

N. 1

PADALINO NEWS

2020-21



ANNO SCOLASTICO 2020/21.

Anche con le mascherine ce la faremo! Classe 4A



CREMI

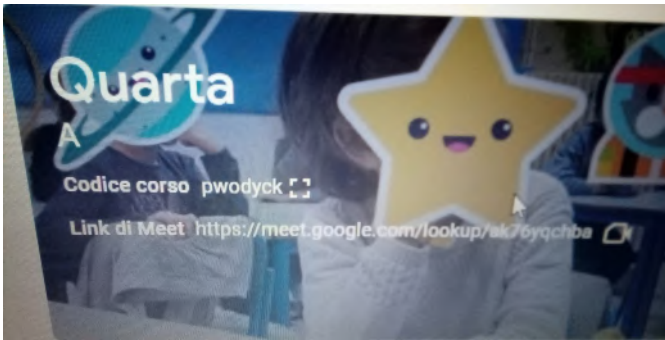
Comune di Fano. Rodariando in città. Con gli operatori Stefania Carboni e Giorgio Caselli. Teatro in cortile per il centenario di Gianni Rodari. Organizzato per il plesso L. Rossi dalla Docente Referente per il CREMI, Nicoletta Busca.



E si continua con la DDI...poi in DAD

EDUCAZIONE CIVICA

Conversiamo sui Diritti e Doveri dei bambini.



LABORATORIO INFORMATICO INTERDISCIPLINARE

Docenti: Sara Ferri, Nicoletta Busca



Ma...attenzione, c'è Posta per te...Le lettere formali alla Docente Nicoletta Busca, ma anche alla nostra insegnante supplente.



Classe 4A Romi
2020/21

Osserveremo
 l'armonia
 della natura nel
 cambio delle Stagioni.
 L'Autunno: A. Vivaldi ♪
 A. Manzoni
 L'Autunno AA.VV.
 GIUSTI

Debate Autunno di
Alessandro Manzoni
(1773-1827) - 1817

Ma venticelli d'autunno
staccando da rami le foglie
appassite del gelso, le
portava a cadere a qualche
passo distante dall'albero.
A destra, a sinistra, nelle
vigne, su tralci ancora tesi,
ballavano le foglie rosseggianti
a vane linte, e la terra lavorata
di fresco spiccava bruno e
distinta nei campi di ortica,
più biancastre e luccicanti.

Geno 13 Ottobre 2020
L'autunno

Uccomi qua a voi mi presento
sono l'autunno pieno di vento.
Ripungo le foglie di tante
colori,
i ciclamini sono i miei fiori
messo nel bosco e nascono i
funghi,
ma i miei giorni non sono
tanto lunghi.
Il mio profumo è quello
del mosto.
Il mio sapore quello delle



E' Natale...arte e immagine



Anche con la DAD abbiamo svolto attività interessanti: Il Pane Azzimo



Sta per arrivare la Pasqua e noi non ci fermiamo...testi...poesie...arte...musica...religione.



Il tempo passa...i nostri cucù ci avvertono che la primavera sta arrivando.



Italiano, educazione ambientale, scienze e la giornata mondiale della Terra



Progetto ACS “Don Paolo e il fischio dei ragazzi” INCONTRO CON IL COACH ALESSANDRO

Venerdì 6 febbraio abbiamo incontrato in classe il nostro coach Alessandro Iacucci: il coach è il nostro allenatore, colui che ci affianca e ci sostiene nella realizzazione ed organizzazione della nostra cooperativa scolastica.

Il coach ha iniziato spiegandoci come funziona e che cos'è una cooperativa sottolineando i vari compiti che deve avere ognuno di noi.

Successivamente ci ha proposto un'attività e ci ha diviso in gruppi da 3 o più persone: ogni socio doveva individuare e scrivere un aggettivo positivo per ogni compagno di classe. E' stato veramente divertente e insolito: abbiamo riso pensando agli aggettivi e agli abbinamenti più strani, soprattutto perchè ci siamo stupiti di come gli altri ci vedono e ci giudicano positivamente.

Questa attività ci ha fatto capire che siamo un gruppo unito anche se siamo diversi e differenti: non tutti siamo in grado di esprimerci allo stesso modo tuttavia ognuno di noi ha delle potenzialità e dei talenti che rendono la classe più forte e unica.

Alla fine dell'incontro il coach ci ha fatto vedere anche un video molto emozionante “ Il circo della farfalla”: nel cortometraggio si raccontava la storia di un ragazzo privo di gambe e braccia che lavorava come attrazione in un circo. Il ragazzo era maltrattato ed umiliato per la sua disabilità; un giorno incontrò il proprietario di un altro circo che invece gli fece capire il suo valore e lo assunse per le sue capacità e non per il suo aspetto.

Il filmato ci ha trasmesso un importante insegnamento: ognuno è ciò che crede di essere, ognuno deve trovare la forza di realizzare i propri sogni e le proprie speranze perchè “più grande è la lotta, più glorioso è il trionfo”

Riccardo Santarelli 3D





PROGETTO ACS “DON PAOLO E IL FISCHIO DEI RAGAZZI” : CERIMONIA DI COSTITUZIONE

Il giorno 29 gennaio 2021, nella palestra, si è svolta la cerimonia di costituzione dell'Associazione Cooperativa Scolastica della classe 3D, “Don Paolo e il fischio dei ragazzi”. Erano presenti gli alunni di 3D , accompagnati dalla prof.ssa Alice Giorgi, nostro supervisore in questa attività, la dirigente scolastica Silvia Faggi Grigioni, il Dott.re Roberto Ansuini, presidente dell'associazione Apito, il coach Alessandro Iacucci e la dott.ssa Monica Puccillo , in qualità di rappresentante della BCC di Fano.

La cerimonia si è aperta con il discorso di Riccardo Santarelli, presidente della Cooperativa, che ha illustrato le linee generali del progetto educativo che approfondirà il tema della cura degli altri e della solidarietà. Il presidente ha anche salutato il dott.re Ansuini che con il suo impegno e con il suo prezioso lavoro aiuta i bambini brasiliani. In seguito Giulio Peconi, il sindaco, ha ringraziato la Banca di Credito Cooperativo che promuove un progetto che favorisce la cooperazione, la collaborazione, lo spirito di gruppo e il confronto rispettoso dell'altro. Riccardo Toscani ha delineato le varie attività legate alla cooperativa: gli incontri programmati con Delia Boninsegna, la missionaria laica che opera in Brasile e con le operatrici sanitarie del Centro Margherita della Cooperativa Labirinto.

Infine Federico Martini ha ricordato che quest'anno il gemellaggio Inter-Acs sarà con una nuova cooperativa “Il sorriso verde” dell'Istituto comprensivo di Falconara Marittima.

Tutti i presenti hanno applaudito questi giovani soci che hanno ricevuto dalla Dott.ssa Puccillo un assegno di 150 euro per la fondazione della loro cooperativa. L'Atto Costitutivo è stato poi firmato dalla nostra Dirigente Scolastica, che ha gentilmente ricoperto la carica ufficiale di notaio.

Riccardo Toscani e Giulio Peconi 3D



I NOSTRI CAMPIONI!!!

Ci sono storie nel mondo dello sport belle da ascoltare perchè sono messaggi di forza e di speranza, di rinunce e di vittorie. Il nostro territorio è ricco di queste storie, Lorenzo Marcantognini e Lucia Morico ci hanno raccontato la loro.

Lucia Morico è una Judoka di Mondolfo, ha vinto la medaglia di bronzo ad Atene nel 2004

“Poche cose mi sono riuscite da subito facili, spesso me le sono conquistate con fatica e sudore. Mi ricordo i consigli preziosi del mio primo maestro: quando cadi, rialzati e sarai più forte e anche.... le cose più difficili da ottenere sono sempre le più belle da conquistare. Ricordo ogni volta con emozione il podio e ricordo con gioia i miei amici di allenamento. Eravamo uniti dagli stessi sogni, dalle stesse rinunce, dalle stesse fatiche. Ci ho creduto perché hanno creduto in me”



Lorenzo Marcantognini ha 19 anni, è di Fano.

Lorenzo è nato senza tibia, per questo motivo all'età di quattro anni, gli è stato amputato l'arto sinistro. Si è avvicinato allo sport all'età di due anni. Entusiasmo e grinta hanno caratterizzato le sue scelte. Fa parte della squadra Nazionale di calcio Amputati e pratica atletica. Detiene il record mondiale dei 400m

La sua vittoria la racconta così: “Una fatica estrema e poi un'esplosione di gioia!!”

E' stato scelto per entrare a far parte del gruppo sportivo delle Fiamme Azzurre, il suo obiettivo è crescere e raggiungere traguardi ancora più grandi.





La scuola sta per finire, ma io vorrei fermare il tempo perché vorrei non finisse mai. Sono stati tre anni fantastici e ho incontrato tante belle persone; per prima cosa ci sono i bidelli: Carmela, Rocco, Nicola, Mara, Fabio, Barbara, Morena, Federica, Caterina, Piera e Nadia. Loro mi aiutano sempre e scherziamo insieme. Poi ci sono i prof: la Notaris, la Bartolucci, Ferri, la Seppia, la Tombari, Bodini, Valentini, la Rivelli e Serafini. Ho anche delle prof tutte per me: Francesca, Federica e Flavia. Sono molto belle. Ci sono anche altri prof simpatici: Fabrizio, Claudia e Emilia. In questi anni ho fatto tante amicizie: le più importanti sono con Chiara, Gioia, Alessia, Martina, Sara, Betta, Caterina, Ilary, Giada e Eugenia. Anche fuori dalla classe ho delle amiche molto speciali: Camilla e Asia. Mi porterò nel cuore tutte queste persone e spero di rivederle anche dopo le scuole medie.

Giorgia Dasia classe 3F



Dantedì



In occasione delle celebrazioni in tutta Italia dei 700 anni dalla morte di Dante Alighieri, avvenuta il 14 settembre 1321, e del *Dantedì* del 25 marzo 2021, la Giornata Nazionale dedicata al Sommo Poeta, si coglie l'occasione per mettere in risalto il valore universale della poesia di Dante, che è da sempre un elemento fondamentale dell'identità culturale italiana.

Per celebrare l'attualità e la forza del poema, attraverso il coinvolgimento diretto della lettura di Dante, gli alunni della classe III B della Scuola dello Sport dell'I.C.S. "Padalino" **hanno partecipato ad un progetto che coinvolge tutte le Scuole dello Sport d'Italia.**

Gli alunni, dopo un'accurata e profonda analisi delle terzine dantesche, hanno parafrasato in lingua italiana i versi relativi a Lucifero, "L'imperador del doloroso regno", e hanno studiato e messo in evidenza l'aspetto linguistico della *Divina Commedia* trascrivendo in dialetto fanese i versi studiati. Fondamentale è stato l'aiuto e il supporto dei nonni che, grazie alle loro competenze linguistiche, sono riusciti a creare la versione in dialetto fanese in modo originale e divertente.

Il giorno 27 maggio 2021 gli alunni hanno recitato per via telematica i versi del canto XXXIV dell'*Inferno* in volgare fiorentino, nella traduzione in lingua italiana e in dialetto fanese. L'evento si è aperto con un saluto in *streaming* della Dirigente Silvia Faggio Grigioni e il collegamento con tutte le Scuole dello Sport d'Italia.

DIVINA COMMEDIA

INFERNO, Canto XXXIV, vv. 22-54.

Versi in volgare fiorentino

Com'io divenni allor gelato e fioco,
nol dimandar, lettor, ch'ì non lo scrivo,
però ch'ogne parlar sarebbe poco.

Jo non morì e non rimasi vivo:
pensa oggimai per te, s'hai fior d'ingegno,
qual io divenni, d'uno e d'altro privo.

L'o 'mperador del doloroso regno
da mezzo 'l petto uscìa fuor de la ghiaccia;
e più con un gigante io mi convegno,

che i giganti non fan con le sue braccia:
vedi oggimai quant'esser dee quel tutto
ch'a così fatta parte si confaccia.

S'el fu sì bel com'elli è ora brutto,
e contra 'l suo fattore alzò le ciglia,
ben dee da lui proceder ogne lutto
Oh quanto parve a me gran maraviglia
quand'io vidi tre facce a la sua testa!
L'una dinanzi, e quella era vermiglia

l'altr'eran due, che s'aggiugnieno a questa
sovresso 'l mezzo di ciascuna spalla,
e sé giugnieno al loco de la cresta

e la destra pareva tra bianca e gialla;
la sinistra a vedere era tal, quali
vegnon di là onde 'l Nilo s'avvalla

Sotto ciascuna uscivan due grand'ali,
quanto si convenia a tanto uccello:
vele di mar non vid'io mai cotali

Non avean penne, ma di vispistrello
era lor modo; e quelle svolazzava,
sì che tre venti si movean da ello

quindi Cocito tutto s'aggelava.
Con sei occhi piangea, e per tre menti
gocciava 'l pianto e sanguinosa bava.



VERSI IN ITALIANO:

L'imperatore del regno del dolore
emergeva fuori dal ghiaccio fino alla cintola;
e c'è maggior proporzione fra me e un gigante

che non fra i giganti e le sue braccia:
immagina quindi quanto fosse immenso il resto del suo corpo,
se le sole braccia erano tanto grandi!

Se egli fu tanto bello quanto è ora mostruoso,
e nonostante questo osò ribellarsi al suo Creatore,
è giusto che da lui derivi ogni male.

Oh, quanto mi meravigliai
quando vidi che la sua testa aveva tre facce!
Una era al centro ed era rossa;

le altre erano due e si congiungevano alla prima
a metà di ogni spalla,
e si univano nella parte posteriore del capo:

la destra era tra il bianco ed il giallo;
quella di sinistra era di colore nero
di quelli che vengono dal paese dove il Nilo scende a valle.

Sotto ogni faccia uscivano due grandi ali,
proporzionate a un essere tanto grande:
non ho mai visto vele di navi così estese.

Foto con i nonni di alcuni alunni della classe 3 B.



TRASCRIZIONE IN DIALETTO FANESE

L'imperator del regn del dular
niva fora dal ghiacc fin a la pansa;
c'è più prupursion tra me e un gigante,

che i bracc sua e i gigant:
ades vedi in cunfront a cla part del corp
cum an da esa la dimension de tut el corp de quel mali.

Se lui era tant bel quant'è brut ades,
e s'è vlut meta contra el Padre etern,
alora è giust che tuti i mal vieren da lù.

So armast de stuc
quand i'ho vist la testa che c'aveva adiritura tre fac!
Una era t'el mes e era roscia,
c'l'altre dò s'atacheven ma la prima
t'el mes dle spal,
e se riuniven dietra la testa

e quela a destra me pareva tra el bianc el gial,
quela a sinistra era del culor de quei
che vienne da ch'el paes in do' el Nilo boca dentra in t'una val.

Sota ogni facia niven fora due ael grand
prupursionat ma un qualcun acsì gros:
en ho mai vist dle nav sa le vel acsì grand.







DANTE ALIGHIERI,
chiamato semplicemente **DANTE**, come il participio presente del verbo **DARE**,
è il padre della lingua italiana ed ha popolato i **SOGNI** o gli **INCUBI** di generazioni di studenti che hanno dovuto affrontare la **PARAFRASI** della...
«Divina Commedia»

Ecco, dunque, il "sommo poeta", vestito con una...
"tenda" color porpora...
«Nel mezzo del cammin di nostra vita mi ritrovai per una selva oscura, ch  la diritta via era smarrita.»

«Ah! quanto a dir qual era   cosa dura esta selva selvaggia e aspra e forte che nel pensier rinova la paura!

Tant'   amara che le anime dannate, stremate e condannate allo studio sono. Ma per trattar del bene ch'   vi trovai, dir  de l' altre cose ch'   v' ho scorte.

Io non so ben ridir com'   v' intrai, Tant' era pien di sonno a quel punto che la verace via abbandonai.»

Ma poi Dante vede un colle illuminato e, poco dopo, compaiono **TRE FIERE**

La lonza = Ciao, sono Ross.
Il leone = Ciao, sono Giotto.
La lupa = Ciao, sono Attifa.

Per intercessione di **BEATRICE**,
la profssa **Cinzia Ceccarelli** docente della **Scuola del Paradiso**

e col permesso d'entrata di...
DIO,
la **Dirigente Silvia Faggi Grigioni**,
«l'Amor che move il sole e l'altre stelle»
Dante viene aiutato da una guida:
Publio Virgilio Marone,

Virgilio: «Dante, NON HAI STUDIATO!
Hai osato commettere uno dei Sette Peccati... scolastici!
La Scuola ti attende!!!»

Dante: «Oh venerabile maestro, fammi uscire da questo incubo!»

Virgilio: «OK!... Ma dovrai attraversare tutto l'infemo per superare l'anno scolastico.»

«Per me si va nel loco de la sventura per me si va negl'eterni dolori per me si va tra i FOLLI PROFESSORI...»

«Lasciate ogni speranza, voi ch'intrate!»

«Ed ecco verso noi venir per nave un vecchio, bianco per antico pelo, il CAMPANELLIN suonando e gridando: «Guai a voi, ALUNNI pravi!

Non ispirate mai di venir promossi. i' vegno per menarvi a l'altra riva ne le tenebre eterne, in caldo e 'n gelo.»

Nel II cerchio i coraggiosi protagonisti incontrano
due dei nostri personaggi preferiti:
innamorati delle lingue straniere sono in balia d'un vento fortissimo,
la loro **PASSIONE** per lo **STUDIO**.



*«Amor, ch' al cor gentile ratto s' apprende,
prese costui de la bella persona
che mi fu tolta, e 'l modo ancor m' offende.*

*«Amor, ch' a nullo amato, amar perdona,
mi prese del costui piacer sì forte,
che, come vedi, ancor non m' abbandona.»*

I due s'eran fatti "trasportare"
da un libro:

*«Galeotto fu 'l libro
e chi lo lesse...»*

**LEGGERE TROPPO,
A VOLTE,
FA MALE!!!**



I due eroi giungono nel girone dei

GOLOSI

dove fanno la conoscenza
del «TERRIBILE»

CERBERO!

(Cucciolo di Johnny)



NO...ci siamo sbagliati!

Che figuraccia!

Questo è il vero Cerbero...

*«Cerbero, fiera crudele e diversa,
con tre gole caninamente latra
sovra la gente che quivi è sommersa.»*

*«Cerbero, cucciolone e coccolone,
che con i dannati fa qui ricreazione,
nel cortile della trista istituzione.»*



Poco dopo entrano nella

Città di DITE;

a guardia del regno degli eretici,

vi è il **nocchiero**

FLEGIAS:

*«Professoressa Primavera,
tu gridi a vòto» disse lo mio signor;
«a questa volta più non ci avrai
in classe se non ci porti al FAI!».*



«Vegna Medusa:

*la professoressa Reginelli,
che con il suo sguardo,
ma soprattutto con il suo FLAUTO
ipnotizza e trasforma tutti in statue ...»*



*«Qui la bella ARPIA
di Tecnologia il suo regno ha;
con internet, powerpoint e robotica
i poveri alunni disperare fa!!!»*



*«Considerate la vostra semenza:
fatti non foste a viver come bruti,
ma per seguir virtute e canoscenza.*

*...e volta nostra poppa nel mattino,
de' remi facemmo ali al FOLLE VOLO
per studiar della Bertini INGLESE
e della Morano GEOGRAFIA!»*



Siamo ormai giunti nell'ultimo cerchio.

Qui, tra le anime dannate, c'è uno dei
docenti più illustri dell'Inferno:

la **Contessa Ugolina...**, anzi no,

Polverari Marina.

La nobildonna ha un'alimentazione tutta sua:

si ciba di teoremi, formule e numeri,

ed è famosa per la **formula magica:**



$$E = mc^2$$



Che confusione!

Ho sbagliato di nuovo...!

La sua **formula** è un'altra:

*« Poscia, più che'l dolor,
potè 'l digiuno.»*





Dante e Virgilio sono arrivati nella Giudicecca,
l'abisso del male.
Qui c'è il *number one*, il CR7,
il Messi dei cattivi:

LUCIFERO,

«l'imperador del doloroso regno!»

Pasteggia con i corpi di Giuda, Bruto e Cassio...
un bel «triso» di personcine da invitare
a cena, specialmente il primo!



*«Lo duca e io per quel cammino ascoso,
intrammo a ritornar nel chiaro mondo;
e senza cura aver d'alcun riposo,*

*salimmo sù, el primo e io secondo,
tanto ch' i' vidi de le cose belle
che porta 'l ciel, per un pertugio tondo.*

**«E quindi uscimmo
a riveder le stelle».**



*«Leggo perché, conoscendo le storie degli altri,
posso capire che storia sono venuto
a raccontare nel mondo».*

Grazie alla Dirigente Scolastica per la sua disponibilità.

Grazie a tutto il corpo docente per la collaborazione.

Grazie ai miei ragazzi perché hanno affrontato
uno studio "matto e disperatissimo"

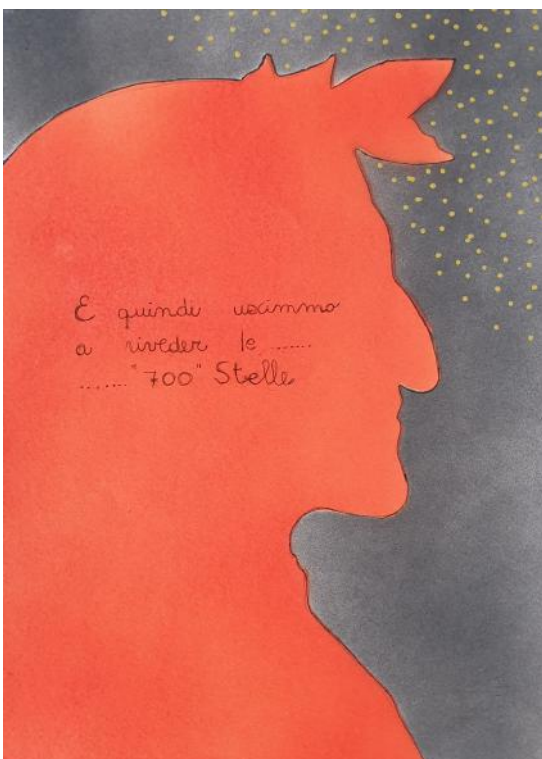
della «**DIVINA COMMEDIA**» con impegno, interesse ed entusiasmo.

Hanno preparato questa attività didattica con un profondo senso del dovere,
con serietà e partecipazione. Ritengo che in questo nostro «*Inferno*» abbia
trionfato l'amore per lo studio!

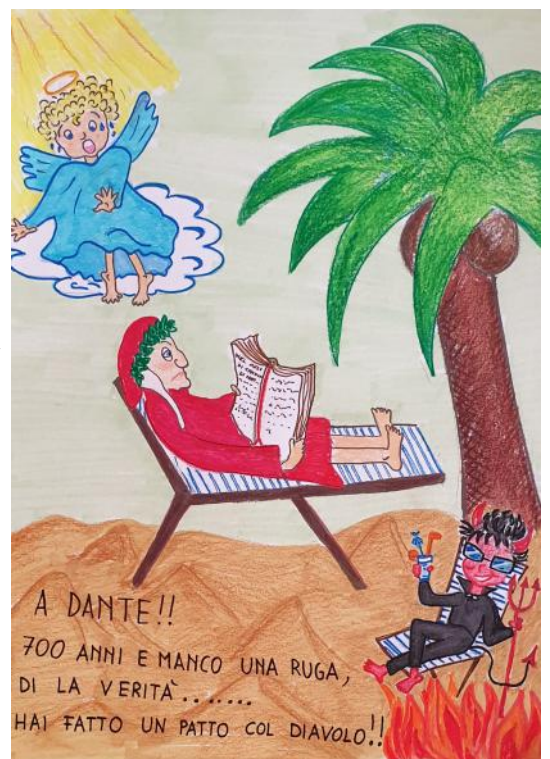
GRAZIE!

700 anni dalla morte di Dante

Manifesti realizzati dagli alunni della 2B.

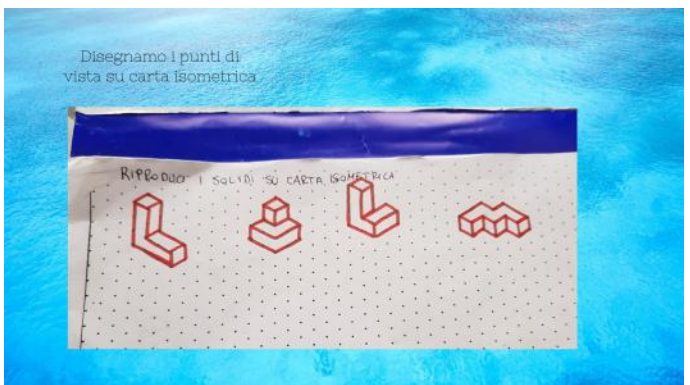
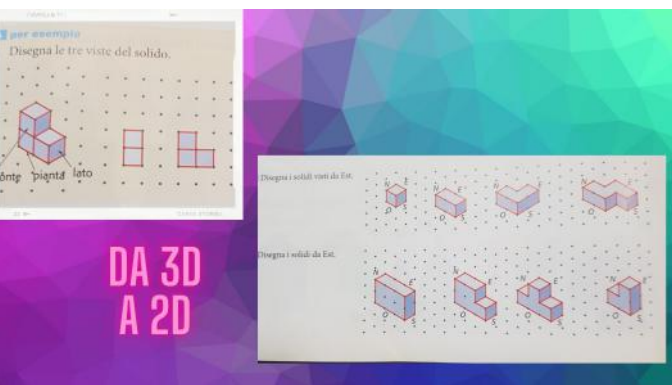
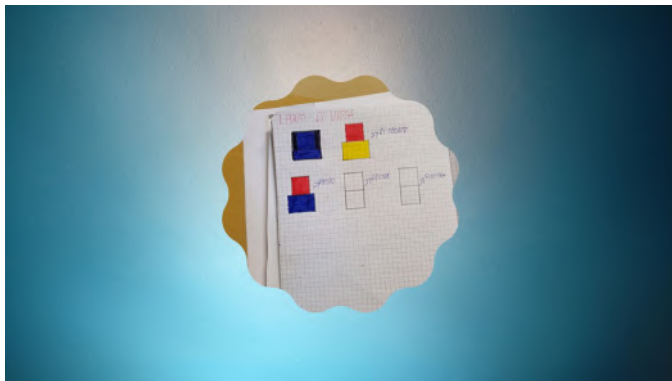
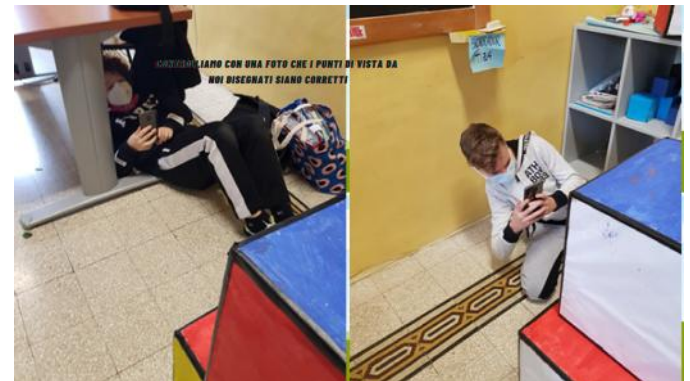


"Per me si va ne la città dolente,
per me si va ne l'etterno dolore,
per me si va tra la perduta gente.
Giustizia mosse il mio alto fattore;
fecemi la divina podestate,
la somma sapienza e 'l primo amore.
Dinanzi a me non fuor cose create
se non etterne, e io eterno duro.
Lasciate ogni speranza, voi ch'intrate".
(Inferno, Canto III, 1-9,
Scritta sulla porta di ingresso dell'Inferno)



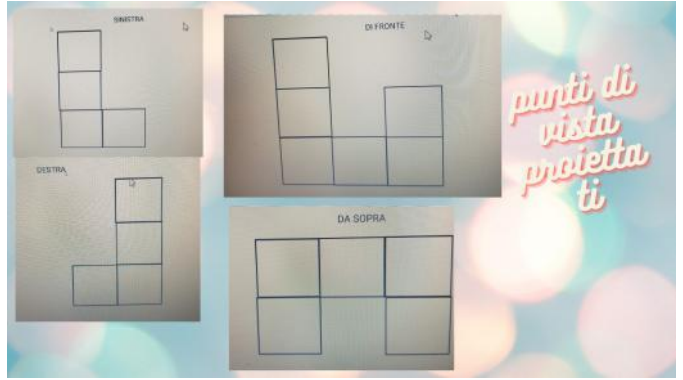
PUNTI DI VISTA

Progetto interdisciplinare realizzato dalla classe 1B sui punti di vista matematici delle figure solide nello spazio e nel piano, ma anche punti di vista non prettamente matematici.



• DARE DELLE VISTE DI CUBI IN 2D ,RICOMPORLI IN 3D E DISEGNARLI

un'alunna compone senza farsi vedere dei cubi e proietta le immagini dei punti di vista di quella combinazione. Tutti gli altri devono risalire alla combinazione in 3d e disegnarla su carta isometrica



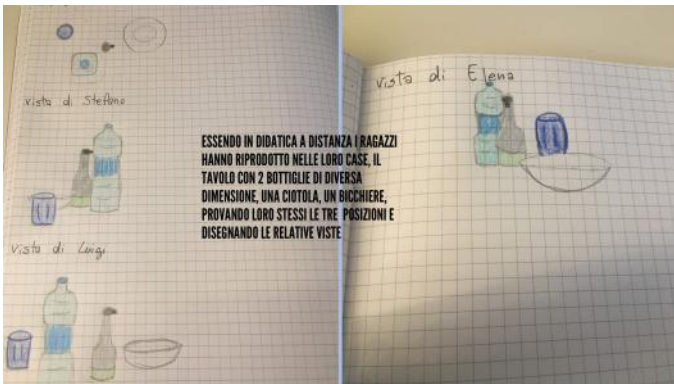
ricostruzione effettuata partendo dai punti di vista proiettati



Stefano, Elena e Luigi sono al bar. Sul tavolo ci sono:

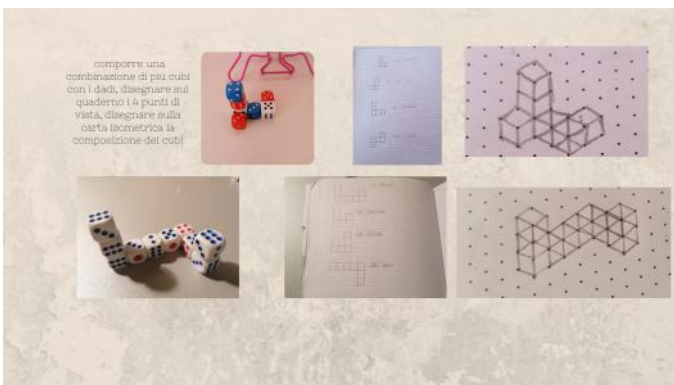
- una ciotola di salami;
- una bottiglia di aranciata;
- un contenitore di ketchup;
- un bicchiere.

qual'è la vista di Stefano dal lato AB del tavolo, la vista di Elena dal lato CD del tavolo e di Luigidal lato BC?



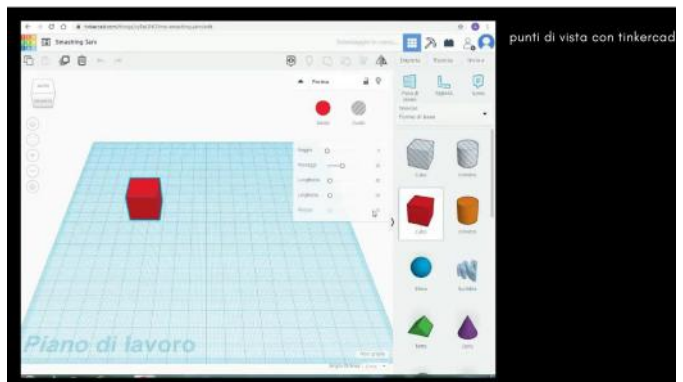
UNA SERIE DI ESERCIZI

svolto da Edo

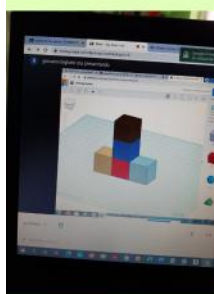


data una composizione di più cubi, scegliere la vista corretta

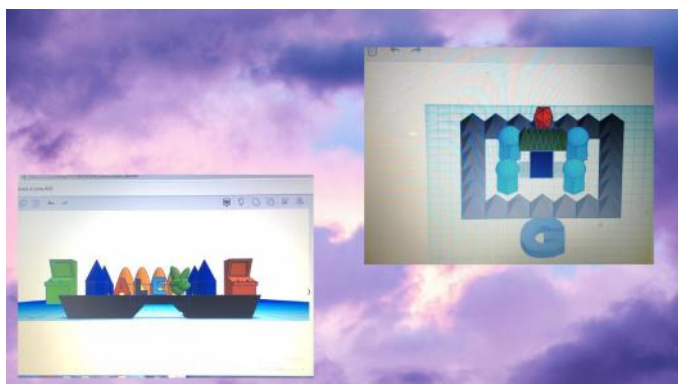
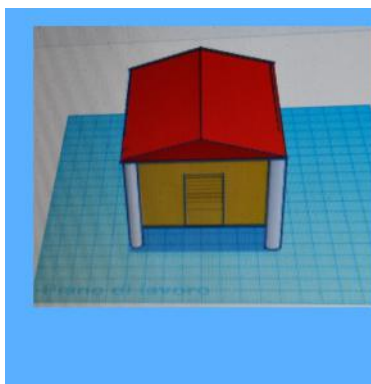
Domanda	Risposta A	Risposta B	Risposta C	Risposta D
<p>La vista «di fronte» di questo solido è</p>				
<p>La vista «dall'alto» di questo solido è</p>				



SOLIDI COSTRUITI DA ALBERTO T. CON TINKERCAD, DISEGNATE CIÒ CHE VEDETE DALL'ALTO, DA DESTRA, DA SINISTRA, DA DIETRO.



componi più cubi con tinkercad, cambia le viste



gioco la boca, tu come la vedi



torneo : punti di vista con cilindri



"Prendendo spunto dal "Triplo autoritratto" dell' illustratore e disegnatore americano Norman Rockwell, i ragazzi hanno realizzato:

- un testo in cui gli alunni descrivono se stessi, nei loro tratti fisici e immediatamente percepibili da tutti;
- un testo realizzato utilizzando un punto di vista esterno, quindi come li vedono gli altri;
- un testo in cui prevale un punto di vista interno: si descrivono come loro si vedono."

lettere



Come sono allo specchio!

Ho i capelli piuttosto crespi e mori. Ho la mia fronte è leggermente grande e ho le sopracciglia fini. Ho delle bellissime ciglia lunghe, che stanno sopra a due occhi a mandorla color nutella. Il mio naso è grande e tondeggiante, ho una bocca piccola e porto un apparecchio. Ho sette orecchini che mi piacciono tanto! Le spalle sono grandi e la pancia è gonfia. I fianchi sono stretti, infine ho le cosce abbastanza grosse.

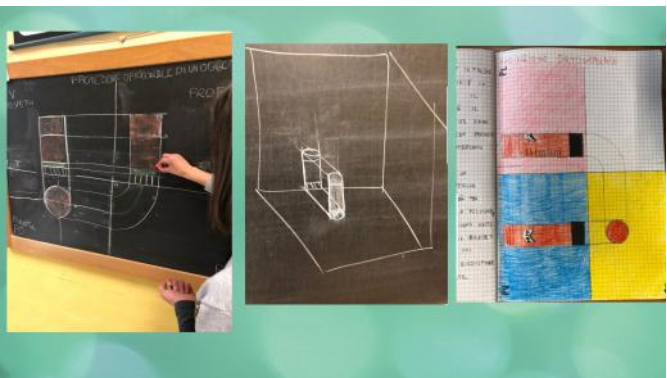
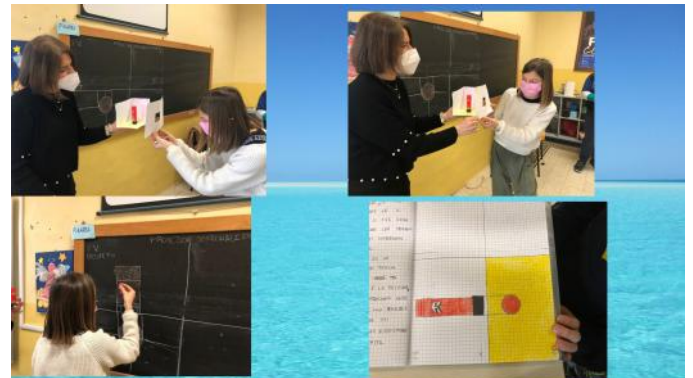
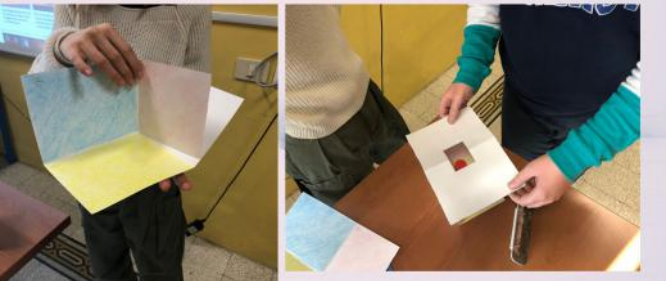
Come mi vedono gli altri!

Tutti mi dicono che ho dei bei capelli e che il colore nero mi sta bene. Tra le ragazze invece, mi dicono tutti che ero alta, mentre ora mi dicono che sono bassa perché rispetto alle mie amiche sono leggermente meno alta. Tutti mi dicono che ho il naso brutto e sporcemente ci stappano un po' male. Mi dicono anche che ho le braccia pelose, ridono da quando me lo hanno notato e dire non che sono un po' maniche carta. Non mi datti hanno da ridere, ma non si rimangono male, perché ho l'apparecchio e quindi se che tra qualche anno sarò un bellissimo sorriso, una cosa quando non tendo un po' a nascondere. Alcune mi amiche mi dicono che ho le cosce grosse, ma alla fine ho benissimo le gambe che nelle cose ho per le più muscoli. Tutti mi dicono che sono una persona forte e che sono sempre serena, mi dicono anche che sono molto responsabile e questo mi fa piacere. Quando dico mi dicono che divento troppo cattiva e questo cosa mi dispiace perché io non me ne rendo conto.

Come mi vedo io!

Mi vedo con un naso molto brutto, ma posso dire di avere delle belle ciglia. I miei denti sono piccoli e storti, infatti porto l'apparecchio. Fisicamente non mi piaccio: mi vedo un po' grassa e vorrei dimagrire. Le mie dita dei piedi sono orrende perché sono troppo larghe. Sono molto egocentrica e forse è una caratteristica che mi dovrebbe togliere. Mi penso di essere molto matura. Sto diventando "vergognosa" perché ho paura del giudizio delle persone. Quando litigo, faccio uscire la parte peggiore del mio carattere, ma io mi piace ugualmente. Mi ritengo una ragazza abbastanza simpatica e che non ha affatto problemi ad integrarsi con le altre persone.

con tecnologia i ragazzi hanno osservato gli oggetti dal vivo da più punti di vista (alto, di fronte, destra, sinistra) e rappresentati graficamente. Prima di disegnare l'oggetto, hanno realizzato due modelli di carta per rendere il lavoro da svolgere più semplice



scienze molorie :dal punto di vista.....delle emozioni!

EMOZIONIAMOCI

"A volte le parole non bastano. Allora servono i colori. E le forme. E le note. E le emozioni"

A parlare è il nostro cuore

ecco.....

"IL PUNTO DI VISTA" del nostro cuore!






LA SERENITA' E' UN'EMOZIONE CHE TI DONA TRANQUILLITÀ E SICUREZZA. IN QUESTO MOMENTO C'E' MOLTO BISOGNO DI SERENITÀ. IO MI RITENGO FORTUNATO PERCHÉ, GRAZIE A CHI MI CIRCONDA, STO IMPARANDO AD AFFRONTARE TUTTI GLI OSTACOLI CON SERENITÀ. "LA TUA MENTE È COME QUEST'ACQUA, AMICO MIO, QUANDO VIENE AGITATA DIVENTA DIFFICILE VEDERE, MA SE LE PERMETTI DI CALMARSÌ LA RISPOSTA TI APPARE CHIARA. "




NON ESISTE CUSINO MIGLIORE DELLA PROPRIA PACE INTERIORE


L'ANSIA

L'ANSIA E' UNA COSA ORRIBILE CHE TI PERSEGUITA IN OGNI PROGRESSO CHE FAI E' UN'EMOZIONE CHE VIENE PROVATA IN UNA SITUAZIONI DI DIFFICOLTÀ O PREOCCUPAZIONE COME UNA VERIFICA IN UN ESAME, UNA INTERROGAZIONE, SORRA TUTTI I RAGAZZI PROVANO QUESTA EMOZIONE E ANCHE IO LA PROVO SPESSE. PROVO ANSIA OGNI SECONDO CHE PASSA E MI RITENGO ANSIA IN PERSONA!!

LA TRISTEZZA

LA TRISTEZZA E' UNA EMOZIONE MOLTO STRANA, E' COME VOLERE AIUTO O CONFORTO IN UN MOMENTO DI DIFFICOLTÀ. SONO TRISTE QUANDO MI FERISCONO PER ME LA VERA TRISTEZZA E' RIMANERE SOLO. CI SONO TANTI MOTIVI PER I QUALI SONO TRISTE MA CERCO DI NON FARLO VEDERE




LA RABBIA

La rabbia per me è un'emozione molto forte. Con la rabbia puoi finire per questo motivo bisogna imparare a controllarla. Quando una persona si arrabbia è molto probabile che dica cose che effettivamente non pensa. E' un'emozione che può far perdere molti amici e non solo.





LA PAURA

LA PAURA E' UN SENTIMENTO CHE SI PROVA PER VARIE COSE
SOPRATTUTTO NEL PERIODO DELL'ADOLESCENZA...
PAURA DI NON ESSERE ACCETTATI, PAURA DI NON ESSERE
ABBASTANZA.

PER ME LA PAURA E' UN' EMOZIONE NON BELLA DA VIVERE, PERO'
MI RAPPRESENTA MOLTO, PERCHE' SONO UNA RAGAZZA CON
TANTA PAURA DENTRO.



LA NOSTALGIA

La nostalgia è un'emozione molto brutta,
di solito provi nostalgia quando ti viene in mente un ricordo,
una situazione che non puoi più rivivere.
Non mi piace questa emozione perché quando la provi significa
che ti sta mancando qualcosa.



LA GIOIA

La gioia è un'emozione che dovremmo vivere tutti nella nostra vita.

Grazie alla gioia riusciamo a superare i momenti difficili.
La gioia può essere racchiusa in qualsiasi oggetto, persona e animale
o in un ricordo speciale.

Secondo me è l'emozione più bella



LA FELICITA'

Io sono sempre felice per me questa emozione è bellissima.
Infatti cerco di trasmetterla anche ai miei amici facendoli ridere.

Anche in questo momento cerco di essere felice.
Per me la felicità è l'espressione più bella che ci sia!!!



classe 1^ B Padalino



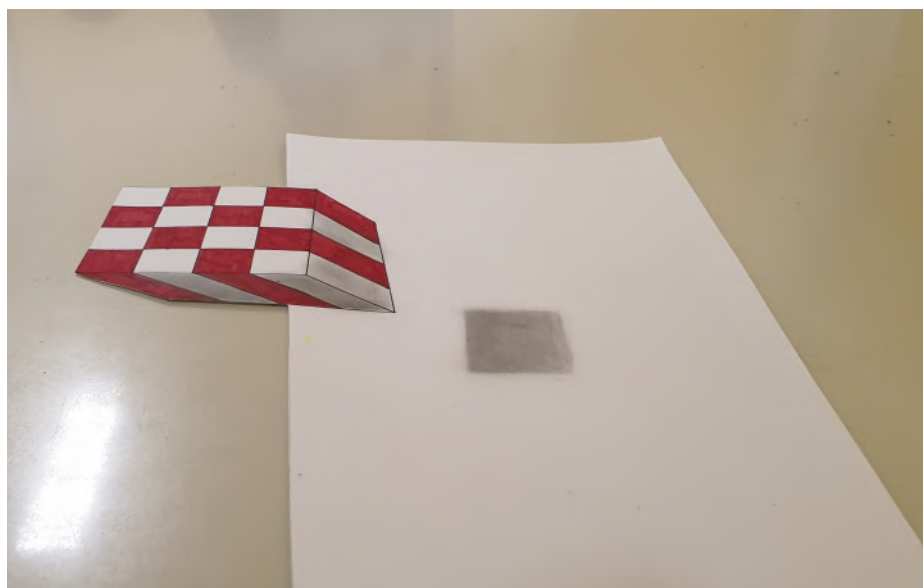
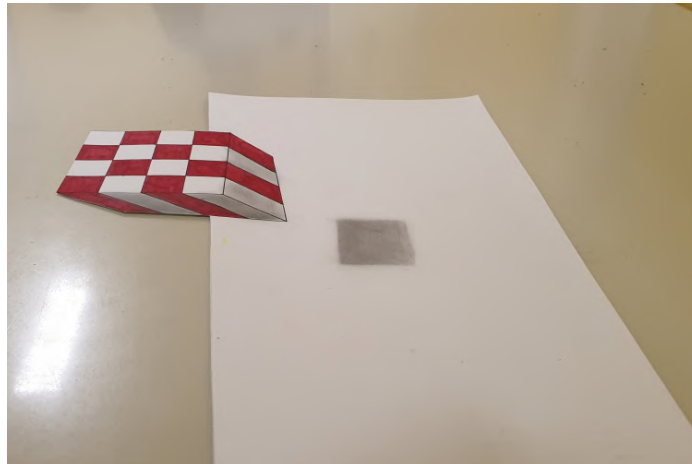
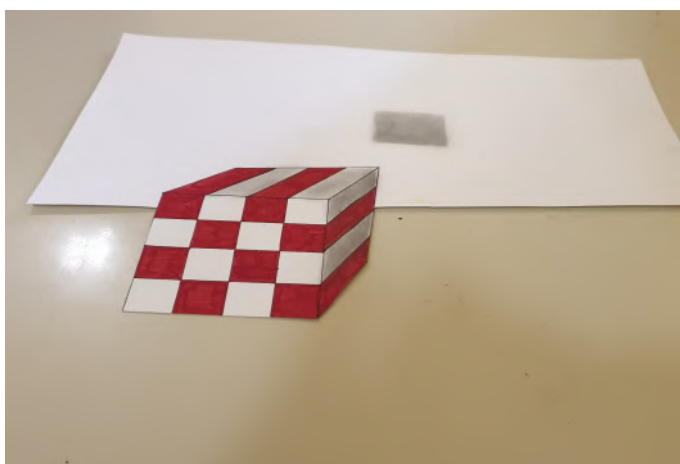
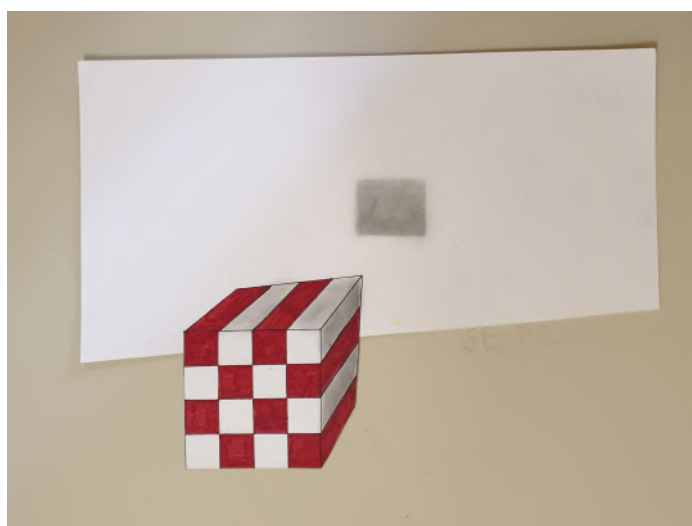
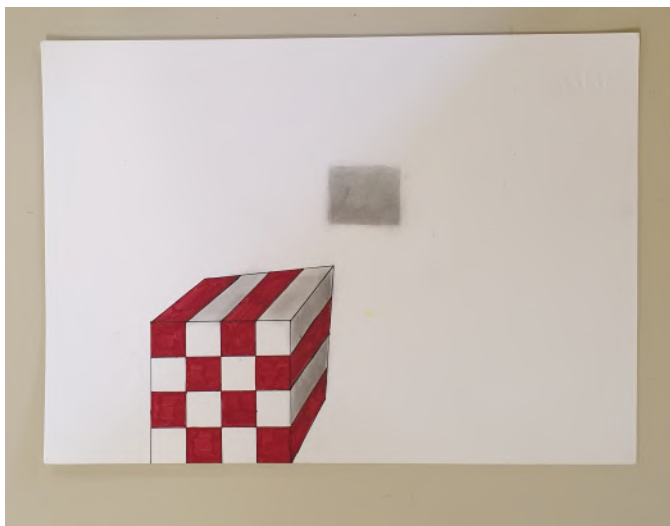
"Dobbiamo sempre guardare le cose da angolazioni diverse. E il mondo appare diverso."

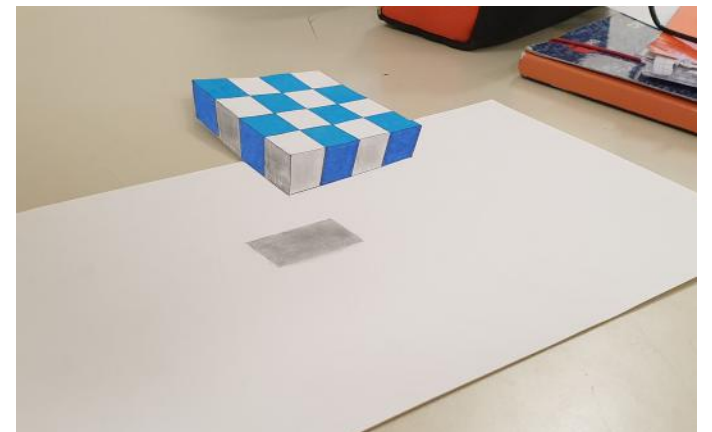
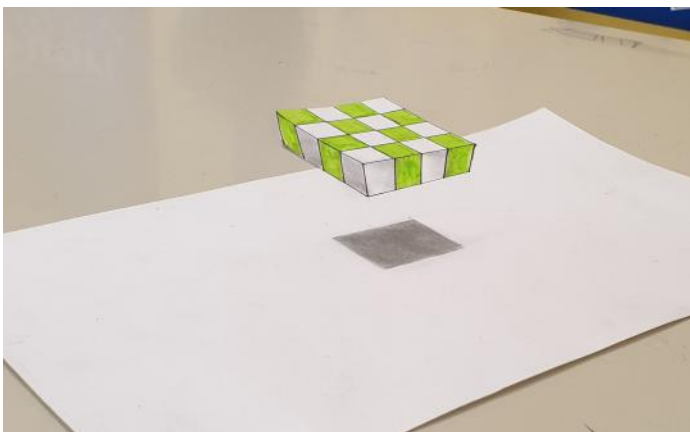
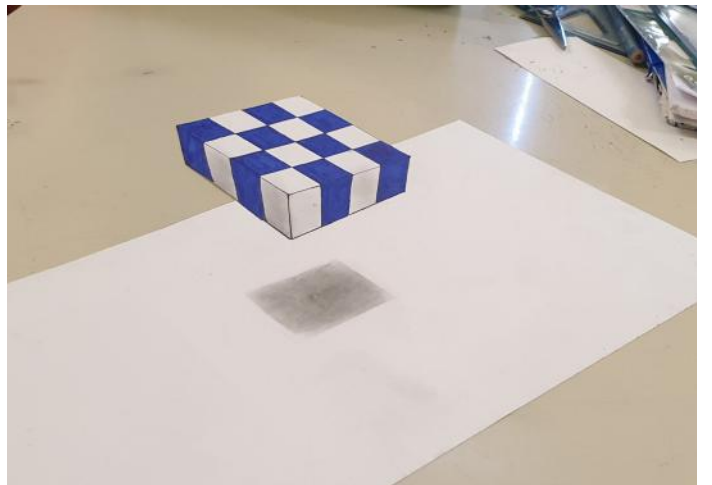
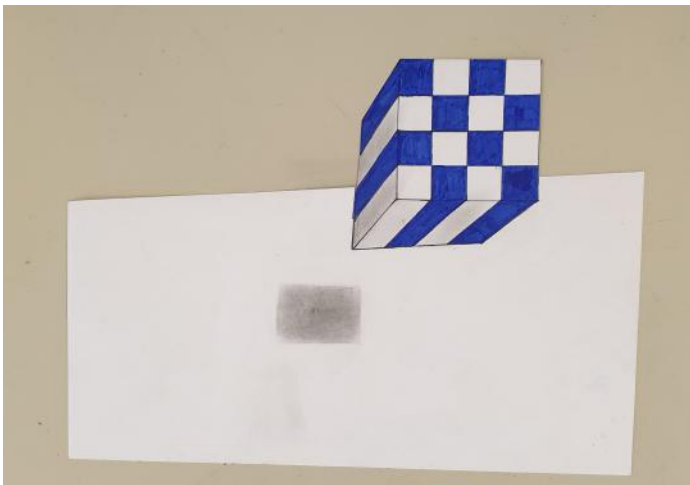
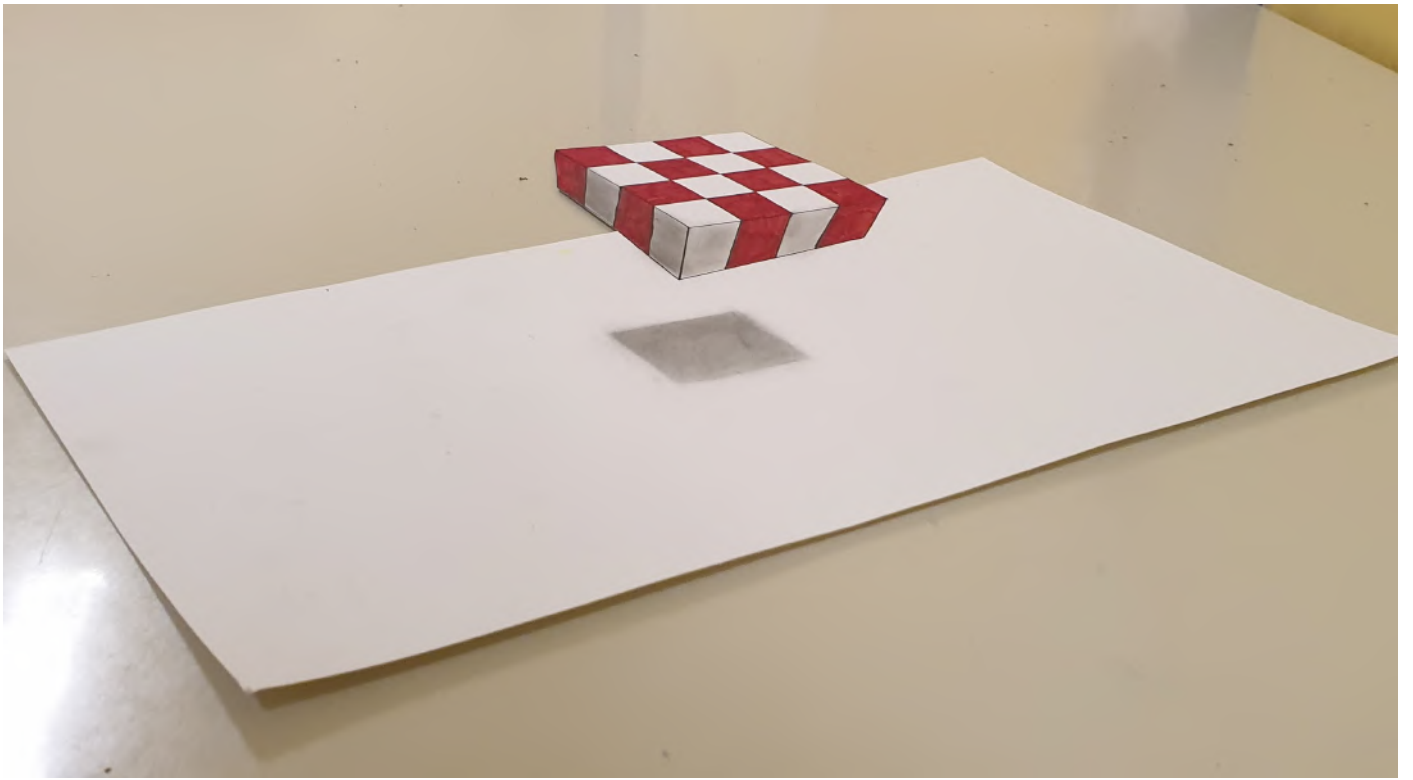
ROBIN WILLIAMS

Il mondo visto da un'altra prospettiva: l'arte dell'anamorfofi

Sembra una parola complicata, in realtà l'anamorfofi non è altro che un'immagine distorta che acquista la «vera forma» solo quando l'osservatore si dispone in una particolare posizione.

Anamorfofi realizzate dai ragazzi di 1B all'interno del progetto interdisciplinare « PUNTI DI VISTA ».





GLI ALUNNI DIVENTANO OPERE D'ARTE

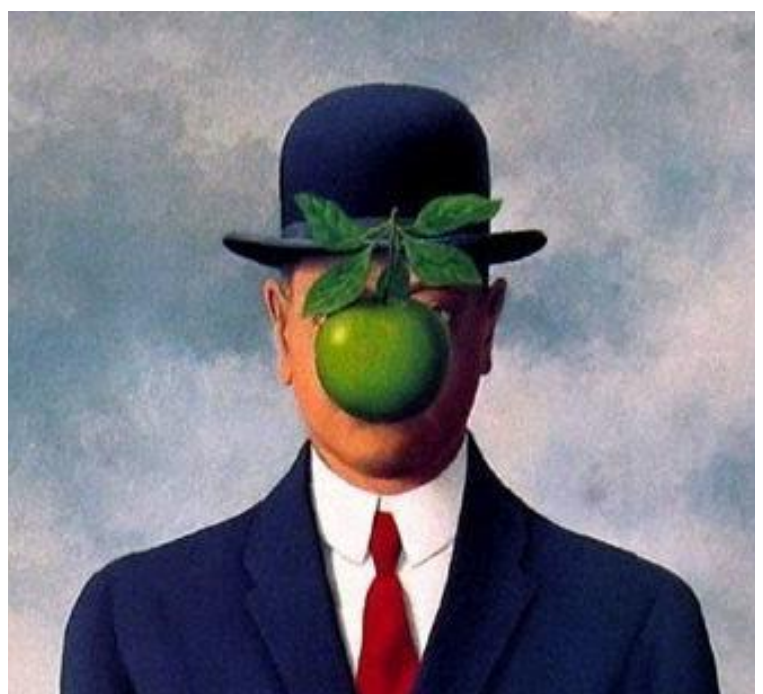
Vecchio chitarrista cieco di Pablo Picasso



Gli amanti di René Magritte



Il figlio dell'uomo di René Magritte



La Creazione di Adamo è un affresco di *Michelangelo* Buonarroti



Il Mangiafagioli è un dipinto di Annibale Carracci



Ragazza con gatto nero di G. Boldini



FAI

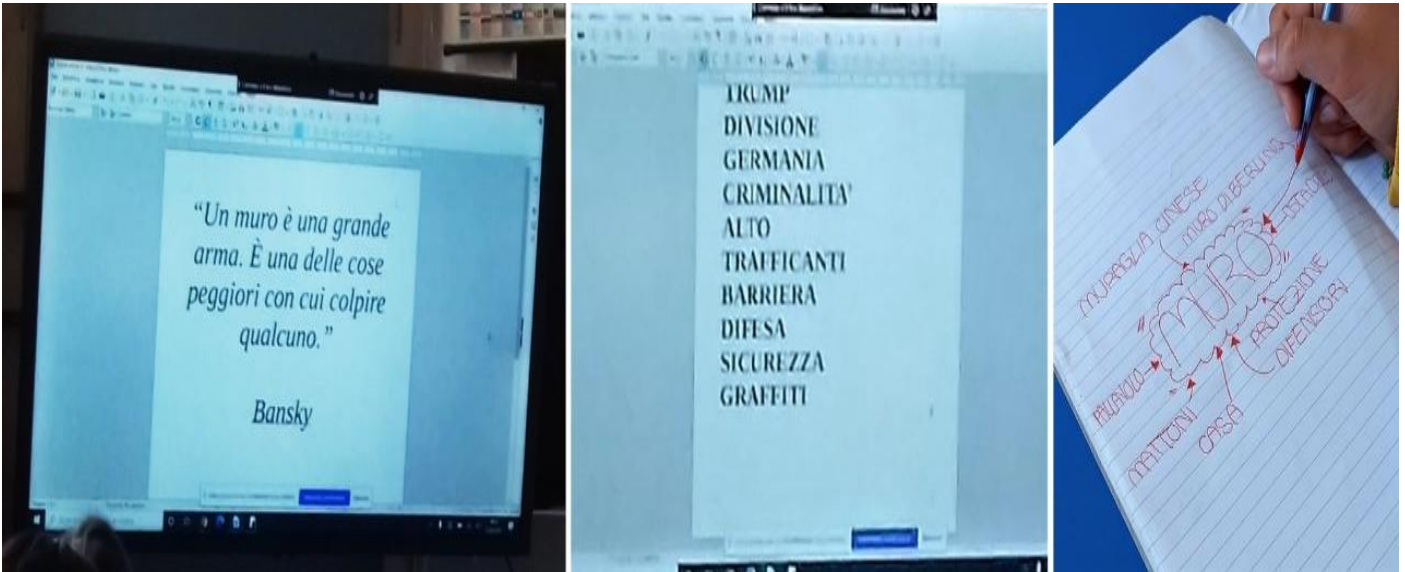
Anche quest'anno i giovani apprendisti ciceroni del nostro istituto hanno accompagnato i visitatori nei Passeggi e nella Villa Severini recentemente restaurata.



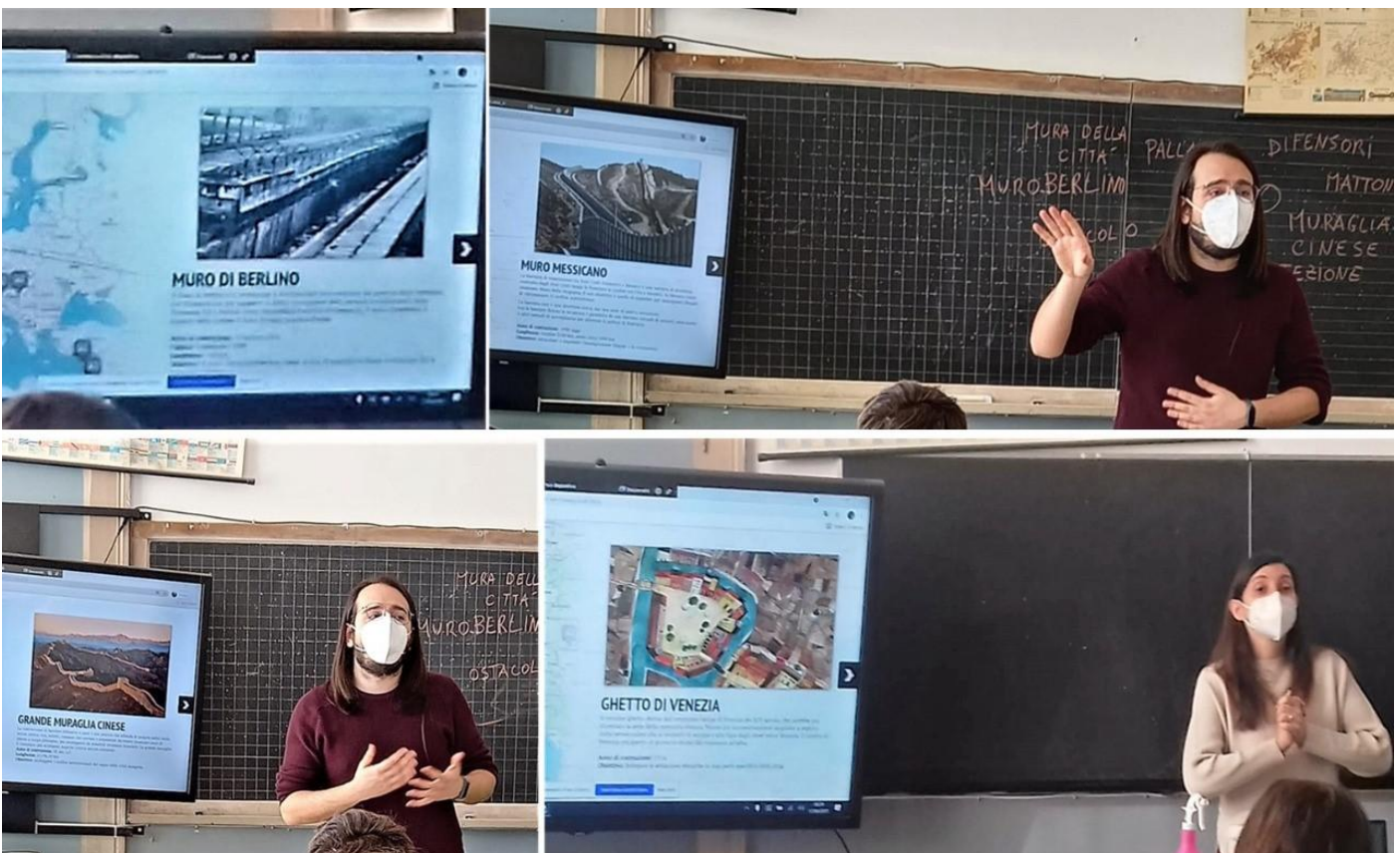
I MURI NEL MONDO

Per il progetto: **SERVONO PONTI NON MURI** sono venuti a scuola **Michela Pagnini** e **Andrea Paoloni**, operatori Caritas.

Da questa frase di Baksy è partito il nostro brainstorming, poi ci sono stati presentati alcuni dei tanti muri del mondo.



Poi ci sono stati presentati alcuni dei tanti muri del mondo.



IN MARCIA PER IL CLIMA

Le classi 2°D, 2°C e 2°E hanno contribuito alla realizzazione del manifesto durante i tre laboratori sul cambiamento climatico svoltisi con la collaboratrice de "L'Africa chiama" Silvia Menchetti e con la volontaria del servizio civile Vittoria Tamponi. I ragazzi, durante questi incontri hanno potuto discutere, vedere video, particolarmente interessante l'intervista a Laura Angeletti responsabile di Plastic Free Marche. Il risultato è un poster finale che riporta quattro missioni fondamentali per questa MARCIA CON IL CLIMA.

Missione #1 LE NOSTRE CITTÀ: creare aree urbane più sostenibili e verdi

- 1) Realizzare un orto in ogni scuola 
- 2) Sostituire le aree abbandonate con delle aree verdi 
- 3) Piantare più alberi 
- 4) Promuovere l'irrigazione a basso consumo 
- 5) Evitare le infrastrutture di cemento nei parchi e negli spazi verdi 








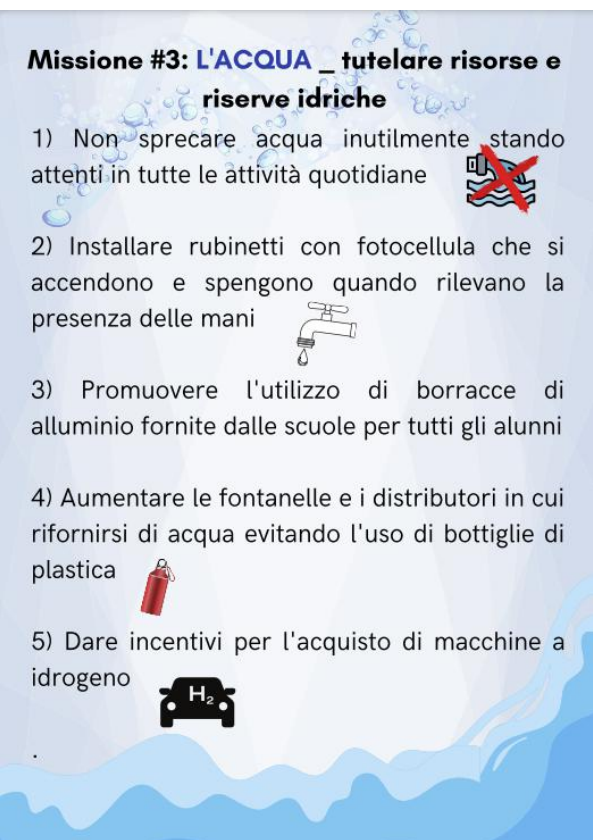
Missione #2: I NOSTRI RIFIUTI _ migliorare la raccolta differenziata

- 1) Promuovere iniziative per ripulire le spiagge e il mare 
- 2) Eliminare le buste di plastica e in generale tutti gli oggetti usa e getta in favore di prodotti riciclabili 
- 3) Utilizzare i rifiuti per creare coperture per case sostenibili 
- 4) Aumentare i punti di raccolta differenziata in tutta la città 



Missione #3: L'ACQUA _ tutelare risorse e riserve idriche

- 1) Non sprecare acqua inutilmente stando attenti in tutte le attività quotidiane 
- 2) Installare rubinetti con fotocellula che si accendono e spengono quando rilevano la presenza delle mani 
- 3) Promuovere l'utilizzo di borracce di alluminio fornite dalle scuole per tutti gli alunni 
- 4) Aumentare le fontanelle e i distributori in cui rifornirsi di acqua evitando l'uso di bottiglie di plastica 
- 5) Dare incentivi per l'acquisto di macchine a idrogeno 



Missione #4: I NOSTRI TERRITORI _ utilizzare il suolo in modo sostenibile

- 1) Collegare meglio le città attraverso le piste ciclabili 
- 2) Promuovere l'acquisto di macchine elettriche e aumentare le postazioni per la ricarica 
- 3) Incentivare l'acquisto o il passaggio a macchine e motori ecosostenibili 



abbiamo costruito un muro, lo abbiamo reso visibile e...

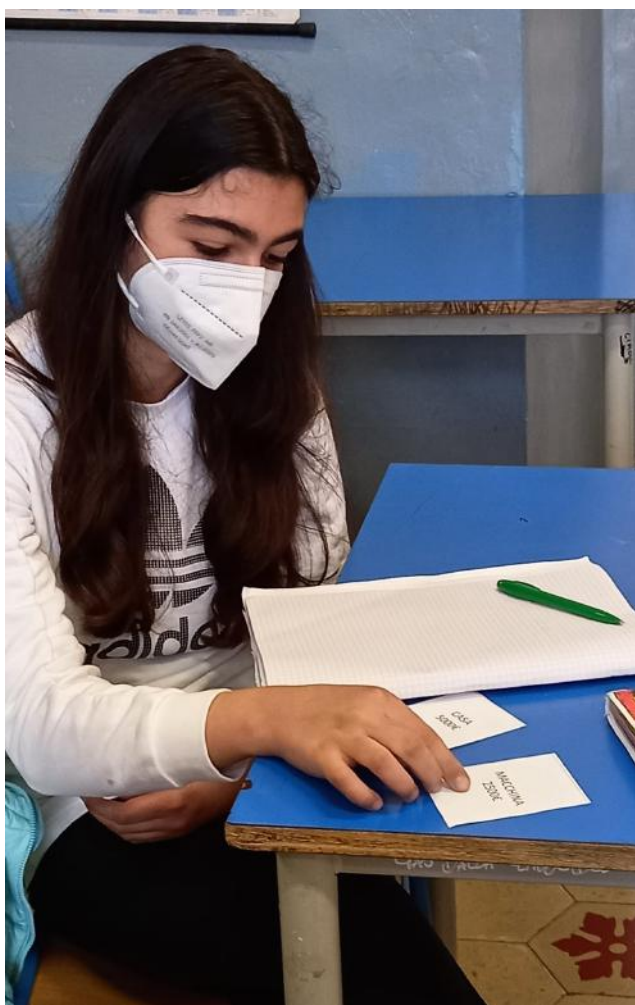
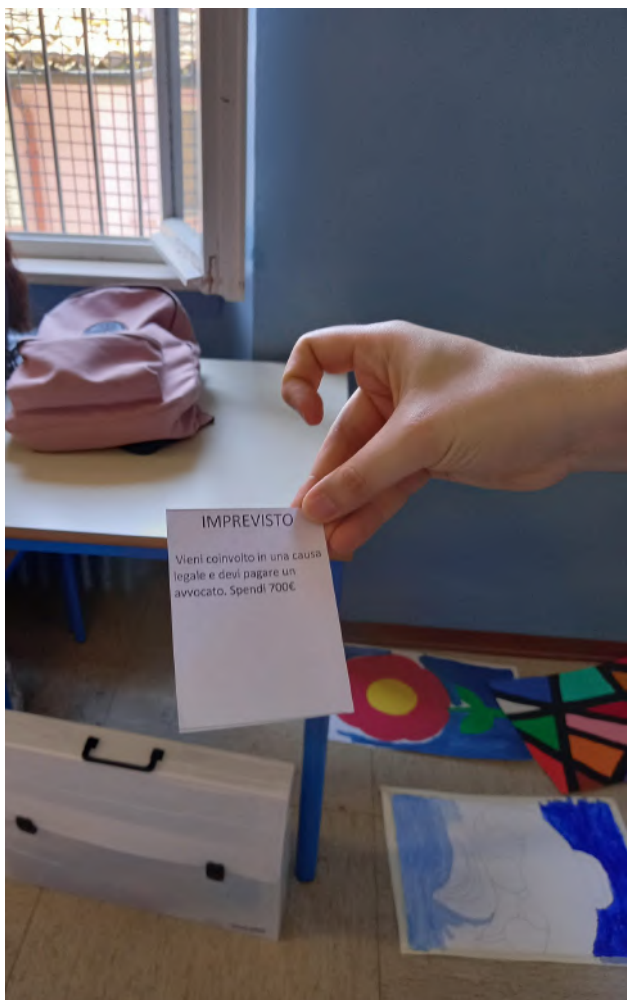
...lo abbiamo abbattuto



GIOCO DELL'OCA

Regolamento

- E' un gioco dell'oca a squadre. L'obiettivo del gioco è arrivare al termine del percorso avendo ancora dei soldi. Vince la squadra che ha più soldi di tutti.
 - Durante il percorso si incontreranno imprevisti, che possono portare a guadagnare o perdere soldi.
 - Se si terminano i soldi la squadra è eliminata.
 - Ogni squadra inizia con 5000€, più una macchina di valore 2500€ e una casa di valore 5000€.
- E' possibile in ogni momento vendere la macchina e la casa. Se la si vende prima del lancio del dado, si riceve il valore pieno. Se lo si vende dopo il lancio del dado, per fare fronte ad una spesa imprevista, il valore si dimezza.



Vincitori del concorso il **Poster per la Pace**, un concorso di disegno che il Lions promuove ogni anno dedicato ai ragazzi dagli 11 ai 13 anni.



Vincitori del concorso intero **LA COPERTINA, LA FELPA E LA BORRACCIA D'ISTITUTO.**







3D



3E



3F

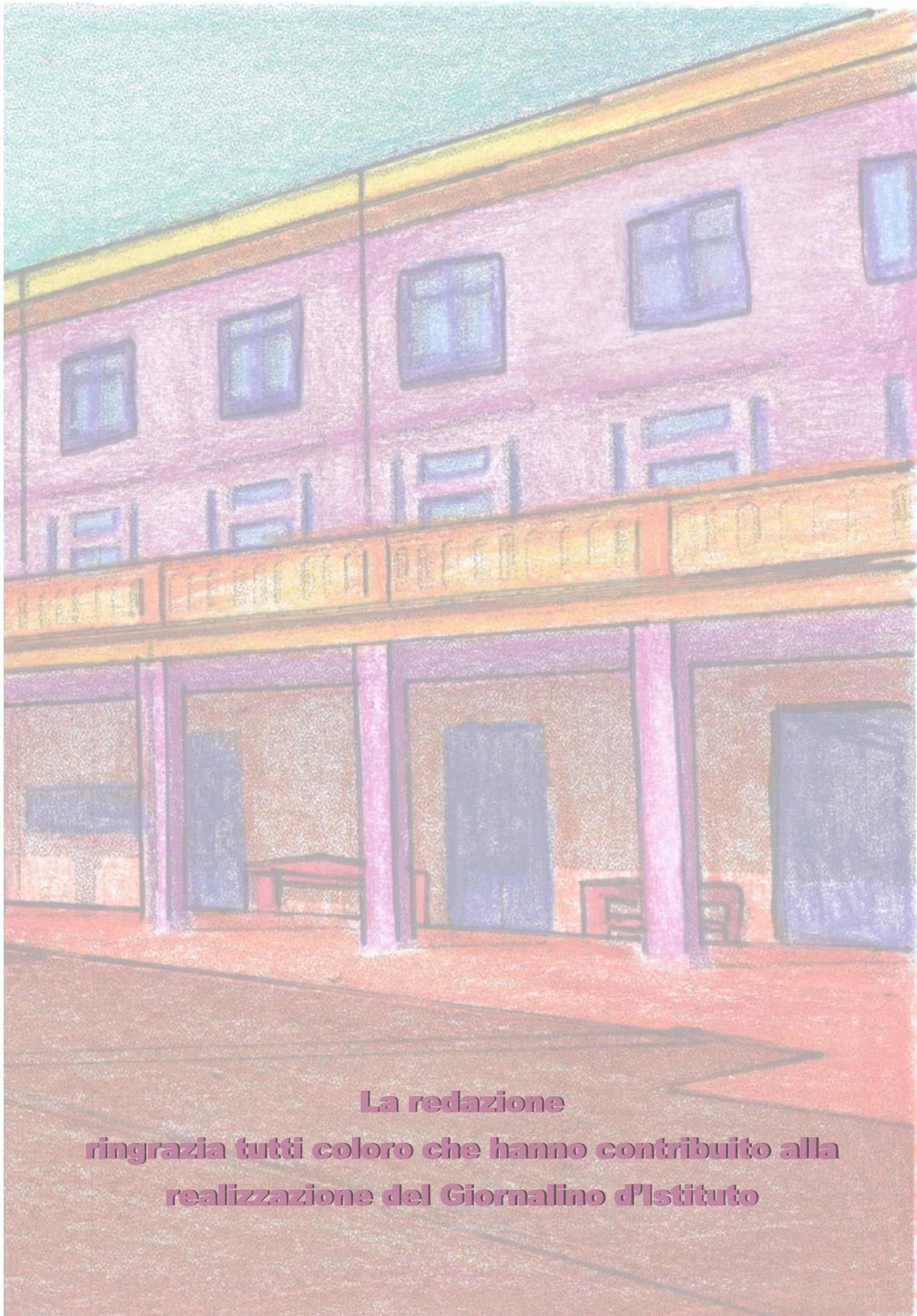


3G



3H





**La redazione
ringrazia tutti coloro che hanno contribuito alla
realizzazione del Giornalino d'Istituto**